

di approvare le modifiche ed integrazioni alla classificazione operata per i Capitoli della U.P.B. 1.0.2, così come dettagliatamente riportato nelle premesse ai punti 1), 2) e 3);

di comunicare la presente Deliberazione al Consiglio regionale entro dieci giorni dalla data di adozione, con le modalità di cui all'articolo 5 della legge regionale 19 luglio 2013, n. 19;

di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 novembre 2015, n. 1998

Programma delle Attività Culturali per il triennio 2016/2018 ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 6/2004.

L'Assessore all'Industria Turistica e Cultura le, Avv. Loredana Capone sulla base dell'istruttoria espletata dall' Ufficio 'Attività Culturali/ e Audiovisivi' a confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Spettacolo e Cultura, riferisce quanto segue.

La legge regionale n.6/2004, nel definire il quadro dispositivo in materia di Spettacolo, introduce all'art. 14 la Disciplina transitoria delle attività culturali delineando nel medesimo articolo, le direttrici che disegnano il percorso dell'azione regionale in questo settore e segnatamente:

al comma 1: la promozione, in collaborazione con organismi pubblici e privati che operano nell'ambito regionale, nazionale ed internazionale, di iniziative e progetti per valorizzare il patrimonio culturale storico, artistico, figurativo, letterario, demotnoantropologico regionale, assicurandone la conoscenza e la fruizione.

al comma 2: il sostegno a l'incentivazione di iniziative e di progetti culturali promossi da soggetti pubblici ed organismi privati in possesso di comprovati requisiti di professionalità e di specializzazione.

Il comma 3 dispone che la Giunta regionale approvi il Programma Triennale per le Attività cul-

turali, che fissa gli obiettivi, le priorità di intervento, le procedure e le modalità di attuazione.

In questo quadro normativo di riferimento a tenuto conto che il Programma delle Attività Culturali per il triennio 2013/2015, approvato con DGR n. 1862 del 25.09.2012 è pervenuto a scadenza, viene proposto Il Programma della Attività Culturali per il triennio 2016/2018, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante (Allegato A), che fissa gli obiettivi, le priorità, i criteri e le modalità di attuazione dell'azione regionale, così come stabilito dal comma 3 del suddetto art.14 della L.R. n. 6/04.

Inoltre, ai fini della semplificazione e dematerializzazione delle procedure, Si propone l'iter telematico per la presentazione delle domande, tramite apposita piattaforma online.

Il programma in questione costituisce riferimento anche per l'attuazione delle attività finanziabili con risorse comunitarie e statali, da valutare secondo le rispettive procedure, in un più ampio ed articolato contesto programmatico ed operativo, anche attraverso il reperimento di risorse aggiuntive in un quadro organico di interdipendenze e di sinergie fra i diversi settori dell'intervento regionale.

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. N.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni U.P.B. 04.01.01

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 40, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalle PP.OO. competenti, dal Diri-

gente dell'Ufficio "Attività Culturali e Audiovisivi" e dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate,

di approvare, ai sensi del comma 3 dell'art.14 Disciplina transitoria delle Attività culturali) della L.R. 29 aprile 2004 n. 6, il Programma triennale delle Attività culturali riferito agli anni 2016/2018 di cui all'allegato A parte integrante del presente provvedimento;

di stabilire che le istanze di finanziamento devono essere inoltrate unicamente in via telematica attraverso la procedura attiva alla pagina www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/attivita-culturali, conformemente alla modulistica di cui all'alle-

gato B parte integrante del presente provvedimento

di stabilire che con Deliberazioni della Giunta regionale saranno approvate le Attività culturali ed i relativi interventi riferiti rispettivamente agli anni 2016-2017-2018, a valere sui fondi di bilancio autonomo relativo agli anni in questione e finalizzati all'attuazione della L.R. 6/04 art.14, sulla base degli obiettivi, dei contenuti, delle modalità di attuazione illustrati nel sopraindicato Program ma triennale;

di stabilire che gli interventi previsti nell'ambito del suddetto programma delle Attività culturali potranno essere, alternativamente, finanziati a valere anche sui fondi comunitari e/o statali, sulla base delle corrispondenti procedure;

di pubblicare il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

ALLEGATO "A"

alla Deliberazione avente ad oggetto: "Programma delle Attività Culturali per il triennio 2016/2018 ai sensi dell'art.14 della L.R. n.6/04.

Programma delle Attività Culturali
per il triennio 2016/2018
ai sensi dell'art.14 della L.R. n.6/04.

INDICE

1. Il contesto di riferimento
2. Gli obiettivi e le priorità
 - 2.1 Gli obiettivi della Regione per il triennio 2016/2018
 - 2.2 Le priorità dell'azione regionale per il triennio 2016/2018
3. Criteri e modalità di attuazione dell'azione regionale
 - 3.1 Linee metodologiche e requisiti per accedere all'intervento regionale: attività ammissibili
 - 3.2 Termini e documentazione per la presentazione delle istanze
 - 3.3 Attuazione dell'intervento regionale
 - 3.4 Elementi di valutazione delle istanze
 - 3.5 Piano annuale e svolgimento attività
 - 3.6 Liquidazione dei finanziamenti
 - 3.7 Revoca e riduzione del finanziamento
4. Verifiche amministrativo-contabili
5. Trattamento dei dati
6. Trasparenza
7. Rispetto della L.R. n. 28 del 26 ottobre 2006
8. Clausola di salvaguardia
9. Responsabile del procedimento

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente Programma in materia di attività culturali per il triennio 2016/18, ha il proprio riferimento normativo nell'art.14 "Disciplina transitoria delle attività culturali" della L.R. n.06/04, che delinea le direttrici dell'azione regionale in questo settore:

- la **promozione** di iniziative e di progetti di particolare rilevanza culturale in ambito regionale, nazionale o internazionale attivati dalla Regione, anche in collaborazione con lo Stato, le altre Regioni, gli Enti Locali, le Università, gli enti, le fondazioni, le istituzioni e gli organismi culturali regionali, nazionali ed internazionali;
- il **sostegno** delle attività e dei progetti culturali di rilievo regionale promossi da soggetti pubblici e privati che operano con continuità sul territorio regionale e che sono in possesso di comprovati requisiti di professionalità e specializzazione.

Costituiscono altresì riferimento del presente Programma le linee di programmazione e le procedure relative a fondi di derivazione comunitaria e/o statale

Il Regolamento CE N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato; i contributi finanziari che saranno disposti in attuazione del presente Programma rientrano in tale categoria in quanto, secondo le previsioni del *Considerato 72* dello stesso Regolamento riguardano interventi nei quali l'attività svolta non è economica o comunque non incide sugli scambi tra Stati membri. Ai sensi dell'art. 53 dello stesso regolamento i contributi che saranno disposti in attuazione del presente Programma sono classificabili quali aiuti al funzionamento.

2. GLI OBIETTIVI E LE PRIORITA'

2.1 Gli obiettivi della Regione per il triennio 2016/2018

Le Attività Culturali rappresentano uno degli elementi fondamentali dell'azione regionale sul piano dell'identità culturale, della crescita individuale e della coesione sociale, in quanto fattore strategico sul piano socio-economico e della competitività, nonché a supporto dell'attrattività territoriale della Puglia nei confronti dei flussi di turismo culturale regionale, nazionale ed internazionale, anche in chiave di destagionalizzazione.

La promozione ed il sostegno delle attività culturali devono operare principalmente nella direzione del riequilibrio e della valorizzazione territoriale, finalizzati alla perequazione delle opportunità all'interno del territorio, per accrescere non soltanto il benessere individuale delle popolazioni, ma anche il senso di appartenenza e di identità di interi gruppi sociali anche nel quadro del sostegno all'attrattività territoriale nei confronti dei flussi del turismo culturale.

Il sostegno alle attività culturali diffuse mira a favorire la libera espressione e la più ampia diffusione sul territorio regionale, in un'ottica di sussidiarietà degli interventi realizzati da soggetti pubblici e privati.

Per questo è necessario un ammodernamento delle strategie d'intervento a breve, medio e lungo periodo, per dare continuità e rafforzare le esperienze consolidate e per potenziare la creazione di competenze e di progettualità.

Tutti i soggetti coinvolti (Stato, Regioni, Enti territoriali, organismi pubblici e soggetti privati) devono assumere un forte impegno progettuale e innovativo, capace di mettere in comune tutte le risorse disponibili e finalizzarle alla crescita civile ed allo sviluppo culturale ed economico del territorio regionale.

L'azione regionale favorisce la concertazione (funzionale al processo scalare di programmazione, al monitoraggio ed al controllo delle attività finanziate) e le collaborazioni interistituzionali e fra soggetti pubblici e privati, privilegiando gli interventi capaci di generare ricadute produttive nei contesti territoriali interessati. Viene privilegiato il principio di sussidiarietà fra i livelli istituzionali del territorio (Regione, Province, Città metropolitana, Comuni) attraverso forme di partenariato, protocolli d'intesa e accordi di programma con Enti Locali, Sovrintendenze, Università, Accademie delle Belle Arti, Istituzioni Culturali, Fondazioni ed Associazioni, intervenendo prioritariamente nella promozione e nel sostegno delle attività che scaturiscano da intese e accordi preliminarmente definiti e che prevedano il cofinanziamento da parte dei soggetti pubblici o privati coinvolti.

La Regione, inoltre, favorisce forme di semplificazione delle procedure e soluzioni di economicità nelle relazioni fra l'Amministrazione ed i soggetti interessati.

Gli obiettivi dell'azione politica e finanziaria della Regione per il triennio 2016/2018, in considerazione degli intenti innanzi descritti e tenendo conto delle linee tracciate nei documenti di programmazione regionale a valere su fondi di derivazione comunitaria e/o statale, sono:

- stimolare la ricerca di nuove forme espressive e nuovi modelli organizzativi nella produzione culturale;
- mettere in rete gli eventi più significativi e consolidati, soprattutto nel campo delle arti figurative, in modo da ottenere una programmazione integrata, la movimentazione del pubblico, la collaborazione tra gli operatori, una sinergia organizzativa ed adeguate economie di scala;

- favorire il rapporto fra tradizione ed innovazione nella valorizzazione del patrimonio storico, artistico, figurativo, letterario, antropologico, di rilievo regionale;
- valorizzare le identità culturali, la storia, la memoria, le testimonianze civili della Puglia;
- sviluppare la conoscenza e la fruizione dei beni monumentali, archeologici, artistici e naturalistici della Puglia, anche in funzione di un potenziamento dei circuiti di turismo culturale e della destagionalizzazione dei flussi turistici;
- promuovere la ricerca e lo studio relativi a tematiche culturali e scientifiche di particolare rilievo regionale, nazionale o internazionale, favorendone anche la diffusione.

La riconducibilità degli obiettivi sopra illustrati agli indirizzi della programmazione regionale relativa all'utilizzo di risorse di derivazione comunitaria e/o statale, consentirà di trovare adeguate forme di rafforzamento e di sviluppo dell'intervento per le Attività Culturali, anche attraverso interventi pluriennali in un più ampio ed articolato contesto programmatico ed operativo, anche attraverso il reperimento di risorse aggiuntive in un quadro organico di interdipendenze e di sinergie fra i diversi settori dell'intervento regionale.

2.2 Le priorità dell'azione regionale per il triennio 2016/2018

In coerenza con gli obiettivi sopra illustrati e nel quadro della normativa regionale vigente, nonché della programmazione regionale in materia di fondi comunitari e/o statali, la Regione interviene nella promozione e nel sostegno delle seguenti attività, da realizzarsi sul territorio pugliese:

- mostre ed eventi espositivi di rilievo almeno regionale, con particolare riferimento alla valorizzazione di contenitori, aree e siti regionali di rilevante pregio storico, monumentale, naturalistico;
- iniziative volte alla promozione della lettura e incentivazione dei progetti editoriali che presentino la possibilità di una diffusione di rilievo almeno regionale, anche multimediali, con particolare attenzione per la piccola editoria indipendente, finalizzati alla diffusione dei valori della cultura, delle arti e della lettura soprattutto nelle fasce giovanili;
- convegni e seminari, di alto valore culturale e scientifico e di particolare rilievo regionale, nazionale o internazionale, le cui ricadute abbiano una valenza territoriale estesa e documentabile e non siano circoscritte agli ambiti accademici o strettamente specialistici;
- eventi culturali sui grandi temi della contemporaneità, dei diritti civili, dell'inclusione sociale, della pace, del dialogo tra i popoli e le culture;
- progetti di ricerca, di studio e di documentazione di alto valore scientifico proposti da soggetti pubblici e privati in collaborazione con istituzioni culturali di particolare rilievo regionale, nazionale o internazionale, e relativi al patrimonio culturale, monumentale, artistico, storico, ambientale e naturalistico pugliese e mediterraneo;
- premi e concorsi nel campo delle arti figurative, della letteratura e della scienza, destinati al riconoscimento delle "eccellenze" ed alla valorizzazione dei nuovi talenti regionali, nazionali o internazionali;
- attività finalizzate alla conoscenza delle matrici culturali della storia, della memoria e delle testimonianze civili della Puglia;
- partecipazione a mostre, a convegni di studio e di ricerca, a manifestazioni e esposizioni a carattere culturale, nazionali ed internazionali, anche al di fuori del territorio regionale (limitatamente agli interventi di promozione).

3. CRITERI E MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA AZIONE REGIONALE

3.1 Linee metodologiche e requisiti per accedere all'intervento regionale: attività ammissibili

Le politiche di sviluppo e di crescita delle Attività Culturali passano anche per la riduzione della dispersione dell'intervento finanziario attraverso criteri di selezione della spesa regionale in grado di garantire il massimo possibile di efficacia e di efficienza della spesa.

In una logica di sistema regionale sono da valorizzare le iniziative interistituzionali che si svolgono promuovendo la costruzione di sinergie organizzative e finanziarie tra esperienze analoghe (reti intercomunali ed interprovinciali), finalizzate ad un rafforzamento reciproco. In questo senso vanno consolidate ed allargate le collaborazioni istituzionali attraverso la preliminare negoziazione progettuale fra Regione, Enti Locali, Istituzioni culturali e altri soggetti pubblici e privati, al fine di una maggiore condivisione degli obiettivi del Programma regionale.

Nell'ottica di sussidiarietà degli interventi realizzati da soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di promuovere un più omogeneo piano delle attività, limitatamente agli interventi di sostegno, non sono ammessi i progetti privi di comprovato cofinanziamento.

Di norma e salvo motivate eccezioni, per quanto concerne gli interventi a "sostegno", il finanziamento da parte della Regione non può essere superiore a 10.000 euro.

L'assegnazione dei finanziamenti per la promozione e per il sostegno è in ogni caso subordinato al rispetto degli obiettivi e delle priorità di cui ai precedenti punti 2.1 e 2.2 e tiene conto delle complessive risorse disponibili.

Sono ammessi all'intervento regionale a sostegno i soggetti pubblici e gli organismi privati dotati di comprovata professionalità e specializzazione nel campo specifico delle attività culturali, in possesso dei seguenti requisiti :

- costituiti legalmente, con atto avente data certa, in data antecedente al 1° gennaio 2013 per le attività da finanziarsi nel 2016, in data antecedente al 1° gennaio 2014 per le attività finanziabili nel 2017 e in data antecedente al 1° gennaio 2015 per le attività finanziabili nel 2018; non possono presentare istanza le singole persone fisiche;
- che operino con continuità sul territorio regionale e che abbiano svolto continuativamente l'attività nel triennio 2013/2015, per i progetti finanziabili nel 2016; nel triennio 2014/2016 per i progetti finanziabili nel 2017; nel triennio 2015/2017 per i progetti finanziabili nel 2018.

Sono ammesse all'intervento finanziario regionale di promozione o a sostegno le iniziative ed i progetti che presentino i requisiti specifici di ciascuna attività, come sotto indicati:

A) MOSTRE

- che non rivestono carattere meramente localistico e che coinvolgono artisti o curatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che si svolgono in luoghi specializzati o in siti di particolare interesse monumentale, archeologico, artistico o naturalistico della regione, dotati di idonee ed adeguate attrezzature;
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti a quello cui si riferisce l'attività.

B) PROGETTI EDITORIALI – INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

- progetti editoriali, anche multimediali, mirati a conseguire le finalità del presente Programma, con esclusione dei progetti relativi a pubblicazioni periodiche, a pubblicazioni di natura esclusivamente accademica e specialistica o a siti web;
- pubblicazioni, anche su supporto multimediale, finalizzati alla diffusione dei valori della cultura, delle scienze, delle arti e della promozione della lettura, attraverso la distribuzione gratuita di un numero di copie di dette pubblicazioni non inferiore al valore dell'intervento regionale assegnato, da curare direttamente da parte degli stessi proponenti, destinata a finalità sociali, formative e culturali sul territorio regionale;
- iniziative finalizzate alla promozione della lettura, in particolare nelle fasce giovanili e per i lettori "deboli";
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

C) CONVEGNI, SEMINARI

- di alto valore culturale e scientifico, che non rivestono carattere esclusivamente accademico/specialistico, o meramente localistico, che presentano ricadute con una valenza territoriale estesa e documentabile, e che coinvolgono relatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che prevedono la diffusione degli atti in qualsiasi formato (cartaceo, informatico, audio-video) presso università, scuole, Enti di ricerca, Enti pubblici della regione.
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

D) EVENTI CULTURALI SUI TEMI DELLA CONTEMPORANEITÀ

- di alto valore culturale o scientifico, che non rivestono carattere meramente localistico e che coinvolgono presenze di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che consistono in eventi di sensibilizzazione, dibattito o diffusione di contenuti legati ai grandi temi della contemporaneità, dei diritti civili, dell'inclusione sociale, della pace, del dialogo tra i popoli e le culture;
- che non sono organizzati o patrocinati da partiti politici o movimenti ad essi chiaramente riferibili;
- che prevedono, ove necessario, il coinvolgimento di Enti Pubblici;
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

E) RICERCHE E STUDI

- di comprovato livello scientifico, realizzati in collaborazione con istituzioni culturali di rilievo regionale, nazionale e internazionale, che non rivestono natura esclusivamente accademico/specialistica, che non hanno carattere meramente localistico e che coinvolgono studiosi e ricercatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che prevedono la diffusione dei risultati in qualsiasi formato (cartaceo, informatico, audio-video) presso università, scuole, enti di ricerca ed enti pubblici della regione
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

F) PREMI

- nel campo delle arti figurative, delle scienze umane, storiche e sociali, della letteratura e dei diversi ambiti della ricerca scientifica, che non rivestono carattere meramente localistico e che prevedono una giuria che coinvolge personalità culturali e scientifiche di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che attraverso un bando favoriscono la più ampia partecipazione attraverso adeguati tempi di partecipazione ed idonea pubblicizzazione del bando a livello regionale, nazionale o internazionale;
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

G) INIZIATIVE RIVOLTE ALLA CONOSCENZA DELLE MATRICI CULTURALI DELLA STORIA, DELLA MEMORIA E DELLE TESTIMONIANZE CIVILI DELLA PUGLIA E DEL PAESE

- che non rivestono carattere meramente localistico e che presentano una visibilità regionale, nazionale o internazionale;
- che hanno carattere di continuità.
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività

NON SONO AMMESSE ALLA VALUTAZIONE AI FINI DEL SOSTEGNO REGIONALE QUELLE ISTANZE CHE:

- 1) prevedono attività di spettacolo dal vivo (musica, danza, teatro, cinema) e/o manifestazioni (rassegne, festival, premi, ecc.) riconducibili alla disciplina prevista dal Programma triennale regionale in materia di Spettacolo;
- 2) propongono attività per la produzione di cd musicali, film, documentari, o manifestazioni attinenti il cinema e l'audiovisivo;
- 3) riguardano attività generiche riferite a manifestazioni varie e tra loro non omogenee piuttosto che ad un unico ed organico progetto relativo ad una delle attività previste dal presente Programma;
- 4) prevedono nel quadro economico un disavanzo superiore a Euro 10 mila;
- 5) non sono supportate da un comprovato e congruo cofinanziamento, inteso come sommatoria delle risorse proprie (messe a disposizione dal soggetto che presenta l'istanza) e delle risorse provenienti da soggetti partners dell'iniziativa (pubblici o privati). La disponibilità di risorse provenienti da altri organismi va supportata con le relative convenzioni, protocolli di intesa, dichiarazioni di intenti ecc., anche al fine di assicurare la fattibilità del progetto.

3.2 Termini e documentazione per la presentazione delle istanze

I soggetti che intendono presentare istanza sulla base del presente Programma, devono inviarla, completa di tutta la documentazione di seguito specificata, a:

Regione Puglia - Servizio Cultura e Spettacolo.

Le istanze dovranno essere inoltrate unicamente in via telematica attraverso la procedura attiva alla pagina www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/attivita-culturali

La procedura sarà disponibile a partire dalle ore 14.00 del trentesimo giorno precedente il termine di scadenza per la presentazione delle istanze e sino alle ore 14.00 del giorno di scadenza, fissato al primo lunedì del mese di dicembre dell'anno precedente quello dell'attività proposta.

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

Il soggetto richiedente deve fornire attraverso la procedura telematica i dati richiesti per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente Programma.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo contenente l'istanza di finanziamento (file.pdf_riepilogativo, conforme all'Allegato B) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto proponente, o suo delegato, e allegato alla stessa procedura telematica entro le ore 14.00 del termine di scadenza sopra indicato.

Allo scadere dei termini di presentazione delle istanze sarà inibito l'utilizzo della procedura, e rimarrà attiva la sola modalità "Consultazione" per le istanze per le quali sarà stato completato l'iter di invio.

Con la stessa procedura telematica dovranno essere inviati inoltre gli altri allegati previsti dal presente Programma .

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato la trasmissione dell'istanza, costituirà motivo di esclusione della stessa. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una Ricevuta di Avvenuta Trasmissione.

Si evidenzia che durante la compilazione dei pannelli della procedura vengono eseguiti in automatico alcuni controlli, ma questi non coprono tutti i vincoli previsti dal Programma. Nella fase di compilazione dell'istanza è necessario comunque fare riferimento a quanto riportato nel presente Programma.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, sulla pagina dell'iniziativa del portale www.sistema.puglia.it sarà attivo il servizio on line Supporto Tecnico, curato dal Centro Servizi Sistema Puglia.

Per le richieste di chiarimento circa il procedimento, sulla stessa pagina sarà attivo il servizio Richiedi Info, curato dal Responsabile del Procedimento di Regione Puglia.

Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento Iter Procedurale che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza.

I soggetti che, sulla base del presente Programma, intendono proporre attività di particolare rilievo culturale per richiedere l'intervento regionale di promozione devono presentare istanza secondo le modalità sopra indicate, completa di tutta la documentazione di seguito specificata, che deve essere anche corredata da un'adeguata lettera di motivazione e da specifica richiesta di "concertazione".

Non sono ammesse all'intervento a sostegno le istanze pervenute:

- fuori termine;
- non corredate da tutta la documentazione specificata alle successive lett. A) e B).

La richiesta di finanziamento deve essere corredata dalla seguente documentazione:

A) per i soggetti privati:

- 1) Copie conformi agli originali dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute, se non già in possesso della Regione a seguito di stessa istanza presentata negli anni precedenti;
- 2) Relazione illustrativa dell'attività svolta nel triennio precedente l'anno cui si riferisce l'attività proposta, indicando anche le principali voci di bilancio (Ricavi diretti dell'attività e Contributi pubblici e privati; Costi di gestione, per il personale, per l'attività, per la promozione) e, ove lo si ritenesse significativo, la documentazione (rassegna stampa e video) della stessa;
- 3) Copia dell'ultimo bilancio approvato dai competenti organi statutari e, ove previsto, depositato presso la C.C.I.A., ovvero dell'ultimo rendiconto finanziario adottato nelle forme previste dalle norme statutarie (nel caso in cui non vi sia obbligo di redigere il bilancio);
- 4) Relazione artistico-organizzativa del progetto di attività per il quale si richiede il finanziamento, a firma del responsabile artistico-organizzativo (allegare curriculum vitae), contenente:
 - le finalità, gli obiettivi culturali ed il programma dell'attività;
 - le eventuali collaborazioni con altri soggetti;
 - le attività promozionali;

B) per i soggetti pubblici e gli Enti Locali:

- 1) Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo con cui viene approvato il progetto proposto e ne vengono illustrate le finalità, gli obiettivi culturali, le modalità e i tempi di attuazione, nonché il piano finanziario, con l'indicazione degli eventuali soggetti attuatori e con l'indicazione dell'importo che l'Ente proponente prevede di porre a carico del proprio bilancio.

I soggetti proponenti, pubblici e privati, possono presentare **una sola istanza relativa ad un unico progetto**, per ciascun anno del presente Programma. Nel caso in cui le attività coinvolgano più soggetti, l'istanza deve essere presentata da un soggetto capofila che sia in possesso dei requisiti previsti. Gli interventi possono essere assegnati, in parte o interamente, anche a valere su risorse di provenienza comunitaria o statale. In questo caso le procedure di valutazione delle istanze, nonché di assegnazione e di liquidazione dell'intervento, saranno quelle disciplinate dalle rispettive norme comunitarie o statali:

Nel caso in cui il soggetto proponente indichi un soggetto beneficiario del finanziamento regionale diverso, in caso di ammissione al finanziamento, tutti gli ulteriori adempimenti saranno curati direttamente dal soggetto beneficiario, che deve essere in possesso dei requisiti previsti per il proponente.

3.3 Attuazione dell' intervento regionale

L'intervento regionale si attua attraverso le seguenti modalità:

a) la **promozione** di attività di particolare rilievo culturale, in ambito regionale, nazionale o internazionale, anche a carattere pluriennale; proposte direttamente dalla Regione da realizzare in collaborazione con soggetti di rilievo almeno regionale o su istanza di soggetti pubblici e privati. La promozione si concretizza nelle seguenti tipologie:

1. ad **"iniziativa esclusiva"** della Regione, con totale copertura dei costi, mediante gestione diretta o anche in convenzione con soggetti pubblici e privati appositamente selezionati;
2. in **"collaborazione con soggetti pubblici e privati"** nella forma del cofinanziamento. Questa modalità, limitatamente alle attività per le quali è previsto un intervento regionale di entità superiore a 30.000,00 euro, viene attuata in riferimento a partenariati e partecipazioni ufficiali della Regione, ovvero ad accordi di programma e/o protocolli di intesa con Enti Pubblici, Istituzioni Culturali e Fondazioni, ovvero in regime di convenzione. I soggetti privati operanti in ambito regionale, interregionale o internazionale, dotati di comprovati requisiti di professionalità e di specializzazione, che si sono proposti per la promozione sono convocati per la concertazione preliminare. Sono escluse dall'obbligo della concertazione preliminare quelle attività che hanno fruito di interventi di promozione nelle due annualità immediatamente antecedenti l'anno a cui si riferisce la proposta progettuale. Se le risorse regionali previste per la realizzazione dell'iniziativa sono inferiori alla richiesta del proponente, come esplicitata nell'istanza, è ammessa la rimodulazione del progetto prevedendo comunque un cofinanziamento che sia in percentuale uguale o superiore a quello risultante nell'istanza iniziale, tenuto conto del costo totale del progetto.

Le richieste di promozione previa concertazione preliminare che non saranno seguite da apposita convocazione, prima dell'approvazione del piano annuale degli interventi da parte della Giunta regionale, si intenderanno non accolte e ai soggetti interessati sarà data opportuna comunicazione. Le stesse saranno valutate per il sostegno se ne hanno i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.1.

b) il **sostegno** a progetti specifici proposti:

1. da soggetti pubblici ed organismi privati, che operano con continuità sul territorio regionale, con un contributo da parte della Regione, fino ad un massimo del 50 per cento del totale dei costi ammissibili definiti al paragrafo 3.4 e comunque entro il limite del disavanzo dell'attività finanziata e per un importo di norma non superiore a 10.000 euro;
2. dagli Enti Locali, o da una rete di Enti Locali proponenti; il cofinanziamento degli Enti Locali (ritenendo inclusi anche i finanziamenti rivenienti da eventuali partner, pubblici e/o privati) deve essere almeno pari al doppio del contributo regionale richiesto, cioè al disavanzo risultante nel quadro economico; il contributo della Regione è definito comunque entro il limite del disavanzo dell'attività finanziata e per un importo di norma non superiore a 10.000 euro.

3.4 Elementi di valutazione delle istanze

~~Le istanze sono esaminate dal Servizio Cultura e Spettacolo, che ne stabilisce preliminarmente l'ammissibilità formale, tenuto conto delle disposizioni previste dal presente Programma, ed in particolare di quelle previste dall'ultimo paragrafo del punto 3.1.~~

Il Servizio Cultura e Spettacolo si riserva di richiedere al soggetto proponente ogni altro documento e/o qualsiasi chiarimento ritenuto utile ai fini istruttori. Il mancato invio, nei termini assegnati, della documentazione integrativa richiesta viene considerato come rinuncia alla domanda.

Le istanze ammissibili vengono valutate da una apposita Commissione, nominata con determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, che resta in carica per il triennio di vigenza del Programma. In caso di dimissioni o di altra causa di recesso di uno o più componenti della suddetta Commissione, essi vengono sostituiti con determinazione del dirigente del Servizio e restano in carica per il periodo residuo.

A seguito degli esiti della valutazione, il Servizio Cultura e Spettacolo predispone il Piano annuale degli interventi, con gli elenchi delle istanze ammesse e la quantificazione dell'entità dei contributi assegnati. Il Piano annuale è inviato alla Giunta regionale per la definitiva approvazione.

I progetti presentati dagli Enti locali e dagli Enti Pubblici sulla base del presente Programma, relativi sia agli interventi regionali di promozione che a quelli di sostegno, di cui sia verificata la coerenza con i criteri di selezione e le linee programmatiche previsti da fondi di derivazione statale e/o comunitaria, possono essere finanziati a valere su detti fondi.

Sono considerati direttamente ammissibili agli interventi di promozione previsti dal presente Programma, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, i progetti presentati dai soggetti culturali, pubblici o privati, a qualsiasi titolo partecipati dalla Regione Puglia.

Il Piano annuale fissa l'entità delle risorse finanziarie da destinare rispettivamente:

- agli interventi di promozione dei progetti presentati dai soggetti partecipati dalla Regione,
- agli interventi di promozione a copertura finanziaria totale,
- agli interventi di promozione a copertura finanziaria parziale,
- agli interventi di sostegno,
- a un'eventuale quota, per un massimo del 10% delle risorse finanziarie disponibili nel Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario di riferimento, da erogare, anche con provvedimenti successivi della Giunta regionale, per finanziare in promozione, a copertura totale o parziale e previa apposita e specifica valutazione della Commissione, attività e progetti definiti anche dopo la scadenza delle istanze prevista dal presente Programma.

Eventuali ulteriori disponibilità finanziarie, in qualsiasi modo venutesi a creare dopo l'approvazione del Piano annuale, possono essere assegnate in Promozione, con delibera di Giunta regionale, previa apposita e specifica valutazione della Commissione, anche a progetti presentati in data successiva alla scadenza prevista dal presente Programma.

Per la valutazione delle istanze, dopo aver effettuato in via preliminare l'individuazione degli interventi di promozione regionale a copertura finanziaria totale e la quantificazione degli eventuali interventi di promozione in favore dei soggetti partecipati, la Commissione terrà conto della qualità e delle caratteristiche delle attività proposte e della rispondenza del progetto agli obiettivi ed alle priorità del presente Programma, nonché delle

capacità progettuali, organizzative e finanziarie dei soggetti proponenti e degli eventuali soggetti attuatori, con particolare riferimento alla effettiva rilevanza del progetto ai fini dello sviluppo culturale e sociale dell'intero territorio regionale.

L'entità degli interventi di promozione a copertura finanziaria parziale e degli interventi di sostegno è determinata sulla base degli elementi di valutazione qualitativa e quantitativa sotto indicati, compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio regionale. A tal fine la Commissione fissa ogni anno due parametri distinti, rispettivamente per gli interventi di promozione a copertura finanziaria parziale e per gli interventi di sostegno, da utilizzare per la quantificazione degli interventi finanziari regionali a partire dal punteggio totale determinatosi con la procedura di valutazione.

VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Storicità e affidabilità del **soggetto** proponente e attuatore, per un massimo di **punti 20**, in relazione ai seguenti indicatori:

- Numero di anni di attività nei settori culturali
- Tipologie e qualità delle attività culturali realizzate precedentemente
- Prevalenza delle finalità culturali nell'oggetto sociale
- Continuità e numero delle edizioni precedenti del progetto presentato
- Capacità finanziaria/patrimoniale congrua

Caratteristiche dell'**attività** proposta, per un massimo di **punti 60**, in relazione ai seguenti indicatori:

- Coerenza interna dei contenuti progettuali (organicità del progetto)
- Rilevanza nazionale e internazionale del progetto
- Originalità, multidisciplinarietà, carattere innovativo del progetto
- Rilevanza ed efficacia delle finalità di sviluppo culturale e sociale
- Rapporti di collaborazione con altri soggetti pubblici / privati
- Inserimento in circuiti e reti territoriali sovregionali
- Valorizzazione e/o riqualificazione di siti di particolare interesse culturale, ambientale, urbanistico
- Fruibilità da parte dei giovani e/o di territori e di soggetti socialmente svantaggiati
- Coinvolgimento di personalità artistiche, culturali e scientifiche di rilievo nazionale o internazionale
- Qualità del piano di comunicazione

Capacità finanziaria dell'**attività** proposta, per un massimo di **punti 20**, in relazione ai seguenti indicatori :

- Coerenza del rapporto tra il costo totale del progetto e il disavanzo presentato
- Caratteristiche tecnico-organizzative (congruità, completezza e chiarezza del piano finanziario presentato)
- Azioni per il contenimento dei costi di realizzazione dell'iniziativa, nonché dell'eventuale ticket di accesso all'evento

Al termine della valutazione delle istanze saranno formulati i seguenti distinti elenchi

- Interventi finanziati con fondi comunitari e/o statali secondo le specifiche procedure previste
- Interventi di promozione in favore dei soggetti partecipanti
- Interventi di promozione a copertura finanziaria totale, compresi quelli ad iniziativa diretta della Regione Puglia;
- Interventi di promozione a copertura finanziaria parziale;
- Interventi di sostegno (incluse le istanze non ammesse alla promozione, che abbiano i requisiti di ammissibilità al sostegno).

Il Servizio Cultura e Spettacolo effettua l'azione di concertazione prevista per le iniziative in Promozione, ed in seguito predispose il Piano annuale, che è composto dagli elenchi sopra citati.

Il Servizio Cultura e Spettacolo predispose ed invia alla Giunta il Piano annuale degli interventi, che riporta l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento, per la promozione e per il sostegno con i relativi punteggi e l'entità dei contributi finanziari. Ai soggetti non ammessi verranno separatamente comunicate le motivazioni dell'esclusione.

In relazione alle risorse previste con il Bilancio dell'esercizio finanziario di riferimento, la Giunta regionale può finanziare prioritariamente gli interventi previsti nelle diverse tipologie di Promozione.

Ai fini della quantificazione dell'intervento regionale a valere sul bilancio autonomo della Regione Puglia, sono considerati ammissibili esclusivamente i seguenti costi sostenuti dal soggetto proponente o dal soggetto attuatore e direttamente riferibili all'attività proposta.

Il costo totale del progetto deve essere congruente con l'attività proposta ed in linea con la capacità finanziaria del soggetto proponente/beneficiario/attuatore, desumibile anche dai bilanci e dalla documentazione allegata all'istanza.

A) MOSTRE

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti ai curatori, nonché spese di ospitalità e rimborsi viaggio;
- noleggio, trasporto e assicurazione delle opere esposte;
- spese di allestimento degli spazi espositivi, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese relative al personale adibito direttamente alle attività di preparazione e di apertura al pubblico;
- spese di promozione e di pubblicità.

B) PROGETTI EDITORIALI – INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti, nonché spese di ospitalità e rimborsi viaggio, per gli autori e gli esperti che partecipano alle iniziative di promozione della lettura;
- spese di organizzazione e di allestimento degli spazi per le iniziative di diffusione della lettura, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese di promozione e di pubblicità;
- spese di redazione, grafica, stampa, diffusione delle pubblicazioni.

C) CONVEGNI E SEMINARI

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti, nonché spese di ospitalità e rimborsi viaggio, per i relatori;
- spese di organizzazione e di allestimento degli spazi, comprensive di eventuali

- service tecnici;
- spese per la pubblicazione e la diffusione degli atti;
- spese di promozione e di pubblicità.

D) EVENTI SUI TEMI DELLA CONTEMPORANEITÀ

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti, nonché spese di ospitalità e rimborsi viaggio, per i relatori;
- spese di organizzazione e di allestimento degli spazi, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese per la pubblicazione e la diffusione degli atti;
- spese di promozione e di pubblicità.

E) RICERCHE E STUDI

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti comprese le spese di ospitalità ed i rimborsi viaggio, per i ricercatori;
- borse di studio ai ricercatori;
- spese per la pubblicazione e la diffusione dei risultati.

F) PREMI

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti nonché spese di ospitalità e rimborsi viaggio, per i membri della giuria;
- spese di ospitalità e rimborsi viaggio ai partecipanti, se previsti dal bando;
- premi o borse di studio ai vincitori, se previste dal bando;
- spese di organizzazione e di allestimento degli spazi per la premiazione finale aperta al pubblico, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese di promozione e di pubblicità, comprese le spese per la pubblicazione e la diffusione del bando.

G) INIZIATIVE RIVOLTE ALLA CONOSCENZA DELLE MATRICI CULTURALI DELLA STORIA, DELLA MEMORIA E DELLE TESTIMONIANZE CIVILI DELLA PUGLIA E DEL PAESE

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti al personale impegnato direttamente nell'attività, nonché spese di ospitalità e rimborsi viaggio per i relatori
- spese di promozione e di pubblicità.

PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

Non è ammissibile, sulla quota finanziata dal contributo regionale, l'acquisto di beni durevoli; è ammesso il leasing o l'affitto dei beni durevoli.

Le spese sostenute da altri soggetti ai fini della realizzazione del progetto sono ammissibili se documentate e rimborsate ai sensi della normativa fiscale vigente.

Non sono ammissibili le spese di gestione ordinaria, neanche pro-quota (es. riscaldamento, illuminazione, personale di segreteria). Tali spese possono essere ammesse solo se appositamente sostenute per il progetto (es. spese elettriche derivanti da contratto di locazione dei locali per i giorni di svolgimento della manifestazione, personale di segreteria assunto solo ed esclusivamente per la gestione del progetto presentato).

Non sono ammissibili le spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi, rinfreschi).

I rimborsi spese per vitto e alloggio, quando ammissibili, sono imputati nei limiti degli importi previsti dalla normativa regionale per il personale dirigenziale in missione.

Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese) pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalle

Legge n.136/2010.

I contributi in natura inseriti nel piano finanziario consuntivo non concorrono alla determinazione del disavanzo dell'attività. Tuttavia, detti contributi in natura devono essere comunque indicati espressamente nel piano finanziario consuntivo e documentati affinché si possa quantificare l'importo totale rendicontato.

In caso di intervento in Promozione diretta a totale copertura dei costi, sono ammissibili tutte le spese sostenute ai fini della realizzazione dell'iniziativa, senza esclusione alcuna e fermo restando che, in caso di acquisto di beni ad utilità durevoli, gli stessi sono di proprietà della Regione Puglia.

Per i soggetti ammessi a finanziamenti statali e comunitari, le spese ammissibili sono quelle previste dalle relative procedure.

3.5 Piano annuale e svolgimento delle attività

La Giunta Regionale approva con apposita deliberazione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, entro 90 gg. dalla pubblicazione sul BURP del Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio di riferimento, il Piano annuale degli interventi finanziari di promozione ed a sostegno, assieme allo schema di convenzione relativo agli interventi di promozione. Gli interventi di "promozione" sono decisi dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente e previa indicazione della Commissione di valutazione, tenuto conto della coerenza delle tematiche delle attività proposte con gli indirizzi di programmazione culturale regionale, nonché con l'interesse regionale ad aderire a tali iniziative.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale vengono altresì definiti in corso d'anno gli eventuali ulteriori interventi di promozione diretta, proposti anche al di fuori del termine di scadenza per la presentazione delle istanze. Qualora si verificano vincoli di spesa sui capitoli di competenza, che limitino la disponibilità delle risorse previste in bilancio, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di Attività culturali, può attivare il proprio intervento, prioritariamente ovvero esclusivamente, attraverso la modalità della "promozione di attività di particolare rilievo culturale", di cui ai punti 1) e 2) lett. a) del paragrafo 3.3.

Gli interventi riferiti al presente programma che vengono finanziati su fondi statali e comunitari seguono le corrispondenti procedure.

Il soggetto destinatario di un contributo regionale è tenuto a confermare l'effettiva realizzazione dell'attività prevista, con le modalità che saranno indicate dal Servizio Cultura e spettacolo. Lo stesso soggetto deve altresì pubblicizzare la partecipazione regionale, in particolare apponendo il logo della Regione Puglia seguito dall'indicazione dell'Assessorato regionale competente, su tutto il materiale promozionale. Le date effettive di svolgimento dell'evento devono essere comunicate al Servizio Cultura e spettacolo almeno una settimana prima dello stesso e deve essere richiesto l'inserimento dell'iniziativa sul sito www.pugliaevents.it.

Le attività dovranno concludersi, di norma e salvo motivate eccezioni, entro il 31 dicembre dell'anno di competenza.

Qualora circostanze sopravvenute successivamente alla notifica della concessione

del finanziamento regionale non consentano la realizzazione dell'attività finanziata, il soggetto proponente dovrà immediatamente comunicare per iscritto al Servizio Cultura e Spettacolo della Regione Puglia la rinuncia al finanziamento. La mancata comunicazione comporterà l'inammissibilità ai finanziamenti previsti dal presente Programma per l'anno successivo.

L'intervento finanziario della Regione a valere su altre fonti finanziarie comunitarie o nazionali segue le procedure previste per tali fondi e può avere carattere pluriennale.

3.6 Liquidazione dei finanziamenti

L'intervento finanziario a valere sul bilancio autonomo regionale viene liquidato nelle forme di seguito specificate:

- in un'unica soluzione**, a compimento dell'attività ed a seguito della verifica della sua realizzazione in coerenza con le finalità, le caratteristiche, le modalità ed i tempi programmati in sede di istanza, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario consuntivo e della relativa documentazione probatoria;
- in due soluzioni** (acconto e saldo);
su richiesta del soggetto finanziato, motivata da esigenze di realizzazione del progetto, la Regione può liquidare un acconto non superiore al 75 per cento del finanziamento concesso, previo rilascio, nel caso si tratti di soggetto privato, di apposita garanzia fidejussoria, bancaria o di primaria compagnia assicurativa, per l'importo dell'anticipazione concessa. La polizza deve avere durata annuale, tacitamente rinnovabile salvo svincolo da parte della Regione Puglia. L'acconto può altresì essere disposto mediante riscontro di idonea documentazione di spesa già sostenuta, in misura proporzionale al rapporto del totale della spesa documentata e i costi totali preventivati per l'attività, e comunque in misura non superiore al 75 per cento del finanziamento concesso. Il Servizio Cultura e spettacolo, in relazione alle disponibilità di cassa, valuta l'importo dell'acconto liquidabile e i tempi di evasione della richiesta.

Se il soggetto è stato destinatario di un contributo negli anni precedenti, l'acconto può essere concesso solo se abbia regolarmente presentato il rendiconto per le annualità pregresse.

Il saldo sarà liquidato a compimento dell'attività ed a seguito della verifica della sua realizzazione in coerenza con le finalità, le caratteristiche, le modalità ed i tempi programmati in sede di istanza, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario consuntivo e della relativa documentazione probatoria.

La liquidazione degli interventi finanziari regionali viene effettuata con atto del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, di norma entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza di liquidazione; per il pagamento dovranno essere osservate le disposizioni regionali, in particolare quelle dettate ai fini del rispetto del Patto di stabilità.

I soggetti beneficiari devono presentare la richiesta di liquidazione del finanziamento assegnato, unitamente al rendiconto consuntivo ed alla documentazione probatoria di spesa di cui alle successive lett. A) e B), mediante la stessa procedura telematica utilizzata per la presentazione dell'istanza di finanziamento, a:

Regione Puglia - Servizio Cultura e Spettacolo

Per quanto attiene agli interventi finanziati a valere sul Bilancio autonomo della Regione, la richiesta di liquidazione ed il rendiconto consuntivo devono pervenire all'indirizzo sopra indicato entro 60 giorni dalla conclusione delle attività. La procedura sarà disponibile a partire dalla data di notifica ai soggetti destinatari dei contributi della Deliberazione di assegnazione degli stessi contributi, fino al termine finale che sarà comunicato ai soggetti ammessi a finanziamento.

La richiesta di liquidazione deve essere corredata dalla seguente documentazione probatoria:

A) per i soggetti privati e gli Enti Pubblici non territoriali - soggetti pubblici con personalità giuridica a contabilità speciale:

- 1) Relazione artistico-organizzativa dell'attività realizzata, con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi culturali ed al programma di attività dichiarato nell'istanza di finanziamento;
- 3) Copie dei giustificativi di spesa, fiscalmente validi e regolarmente pagati, con quietanza del percipiente ovvero con ricevuta di avvenuto bonifico bancario, in regola con le previsioni normative vigenti, in particolare ai sensi della Legge n.136/2010 relativi:
 - per gli interventi a sostegno, ad un ammontare di spesa che superi l'entità dell'intervento finanziario regionale di almeno il 50 per cento;
 - per gli interventi di promozione, ad un ammontare di spesa pari all'intero costo consuntivo dell'attività che non può essere inferiore al contributo regionale più il cofinanziamento sostenuto dal soggetto;

I compensi a qualsiasi titolo corrisposti ai lavoratori e rendicontati dovranno essere giustificati anche attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti di incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'ENPALS); la spesa relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta.

B) per i soggetti pubblici:

- 1) Copia dell'atto amministrativo contenente:
 - la relazione illustrativa dettagliata sull'attività svolta con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi culturali ed al programma di attività dichiarato nell'istanza di finanziamento;
 - l'approvazione del rendiconto finanziario;
- 2) Copia conforme all'originale dei mandati di pagamento relativi:
 - per gli interventi a sostegno, ad un ammontare di spesa che superi l'entità dell'intervento finanziario regionale di almeno il 50 per cento;
 - per gli interventi di promozione, ad un ammontare di spesa pari all'intero costo consuntivo dell'attività che non può essere inferiore al contributo regionale più il cofinanziamento sostenuto dall'Ente;

Nel caso di costi sostenuti dal soggetto attuatore e rendicontati, il soggetto proponente in sede di presentazione del rendiconto consuntivo dell'attività, deve certificarne la regolarità contabile e fiscale e, per quanto riguarda i compensi di lavoro, il rispetto dei contratti collettivi e delle vigenti normative in materia di rapporti di lavoro.

Se il soggetto attuatore ha presentato un'unica fattura per il servizio prestato, il soggetto beneficiario del contributo deve produrre dichiarazione in cui si attesti che è stato verificato che l'ammontare di tale fattura corrisponde a prestazioni rese esclusivamente per lo specifico progetto. Nel caso la stessa fattura faccia riferimento a servizi e/o forniture prestate da terzi diversi dal soggetto attuatore, dovrà essere allegata alla medesima fattura la documentazione fiscale relativa a quei servizi e/o forniture.

Per la liquidazione degli interventi di promozione in regime di convenzione valgono i termini e le modalità previste dalla Convenzione.

Per gli interventi di promozione gestiti direttamente dal Servizio Cultura e Spettacolo sono espletate le procedure di aggiudicazione previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di acquisti e forniture. La liquidazione degli importi dovuti è effettuata previa presentazione di fatture, verificata la conformità delle forniture agli ordini effettuati.

3.7 Revoca e riduzione del finanziamento

Il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo provvede con proprio atto alla **revoca** del finanziamento concesso nei seguenti casi:

- il mancato svolgimento dell'attività finanziata ovvero la realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al programma presentato tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità indicate nel presente Programma
- il mancato ricevimento della richiesta di liquidazione nel termine previsto dal comma 4 del paragrafo 3.6;
- la mancanza in tutto o in parte della documentazione richiesta al comma 5, lettere A) e B) del paragrafo 3.6, nei termini assegnati dal Servizio Cultura e spettacolo;
- l'assegnazione di altro contributo regionale, anche di derivazione comunitaria e/o statale, non cumulabile con il finanziamento concesso

Nel caso in cui il soggetto beneficiario abbia ricevuto l'acconto previsto dal terzo comma del paragrafo 3.4, la Regione procederà all'escussione della fidejussione per l'importo anticipato, dopo aver dato preventiva comunicazione all'interessato sull'avvio del procedimento di revoca, ai sensi della Legge 241/1990 ovvero in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Il provvedimento di revoca del finanziamento regionale per mancata presentazione della richiesta di liquidazione o della rendicontazione consuntiva comporta l'esclusione del soggetto dai finanziamenti per l'anno successivo.

Il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo provvede con proprio atto alla **riduzione** del finanziamento concesso nei seguenti casi:

1. per gli interventi di promozione, qualora non vengono presentati giustificativi di spesa come previsti dalla Convenzione, ovvero nel caso in cui il rendiconto consuntivo presenti una spesa totale inferiore a quella del preventivo, rimodulato. In entrambe tali ipotesi l'intervento sarà ridotto di un importo pari alla percentuale di spesa non rendicontata, rispetto al totale dei costi ammissibili come risultanti dal preventivo rimodulato;
2. per gli interventi a sostegno qualora non vengono presentati giustificativi di spesa

relativi ai costi ammissibili di cui alla valutazione quantitativa, fiscalmente validi e regolarmente pagati, con quietanza del percipiente ovvero con ricevuta bancaria di avvenuto bonifico bancario, e comunque secondo le previsioni normative vigenti, in particolare ai sensi della Legge n.136/2010, per un ammontare che superi l'entità dell'intervento regionale di almeno il 50 per cento.

In questo caso l'intervento sarà ridotto di un importo pari alla percentuale di spesa non rendicontata.

3. per gli interventi a sostegno qualora la relazione consuntiva sul progetto presenti una riduzione del totale dei costi ammissibili superiore al 50 per cento rispetto al preventivo.

In questo caso il contributo sarà ridotto della percentuale di riduzione eccedente il 50 per cento e non potrà, comunque, essere superiore al 50 per cento dei costi ammissibili a consuntivo.

4. Qualora il disavanzo a consuntivo sia inferiore al contributo concesso. In tal caso sarà liquidato solo l'importo risultante dal disavanzo, salvo il rispetto degli altri parametri sopra descritti.

4. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

La Regione può procedere nel corso delle attività finanziate a verificarne il regolare svolgimento, nonché a controlli amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e dei documenti relativi alle attività finanziate, nonché la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, accedendo anche alla documentazione conservata presso le sedi dei soggetti finanziati, ai sensi di legge ed in particolare del DPR 28 dicembre 2000, n.445.

Sono esclusi dall'intervento finanziario regionale, per un triennio, i soggetti che abbiano reso dichiarazioni o presentato documentazioni non veritiere.

Sono altresì sospesi per almeno un triennio dall'intervento finanziario regionale i soggetti che abbiano commesso infrazione all'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, compreso i soci lavoratori delle cooperative, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza.

5. TRASPARENZA

I soggetti beneficiari degli interventi finanziari regionali sono tenuti ad osservare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge regionale n. 15 del 20.06.2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e, in particolare, le disposizioni in tema di conferimento di incarichi e di consulenza esterna.

6. TRATTAMENTO DEI DATI

Il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo è responsabile del trattamento dei dati acquisiti per l'istruttoria delle istanze e delle richieste previste dal presente Programma, in conformità alla normativa vigente.

7. RISPETTO DELLA L.R. N. 28 DEL 26 OTTOBRE 2006

Il beneficiario è obbligato ad applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci lavoratori, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale

8. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 11 del Reg. CE n. 651/2014, avvierà la procedura di

comunicazione alla Commissione Europea delle informazioni relative al regime di aiuti previsto dal presente avviso. La comunicazione alla Commissione, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Reg. CE n. 794/2004, viene effettuata dalla Rappresentanza permanente dello Stato membro interessato, la quale valida la stessa e procede a comunicare le informazioni alla Commissione. Pertanto, la procedura di cui al presente Programma è da ritenersi valida fatto salvo il buon esito della convalida della comunicazione da parte della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Ufficio Attività culturali e audiovisivi, presso il Servizio Cultura e spettacolo – tel 080 540 5683 – email infoculturaspettacolo@regione.puglia.it servizio.culturaspettacolo.regione@pec.rupar.puglia.it.

Il diritto di accesso, ai sensi della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n.20/2009, viene esercitato mediante richiesta scritta al responsabile del procedimento.

ALLEGATO “B”

alla Deliberazione avente ad oggetto: **“Programma delle Attività Culturali per il triennio 2016/2018 ai sensi dell’art.14 della L.R. n.6/04.**

Le istanze dovranno essere inoltrate unicamente in via telematica attraverso la procedura attiva alla pagina www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/attivita-culturali

ISTANZA DI FINANZIAMENTO PER L'ANNO _____

Regione Puglia
Servizio Cultura e Spettacolo

OGGETTO: "Programma delle Attività Culturali per il triennio 2016/2018 ai sensi dell'art. 14 della L.R. n.6/04."

Il/La sottoscritto/a

--	--	--	--

nato/a a prov. il Codice Fiscale

--	--	--	--

in qualità di Legale Rappresentante de (Denominazione esatta del soggetto proponente)

--	--	--	--

con sede legale in prov. cap via nr.

--	--	--	--	--

Recapito postale (se diverso dalla sede legale)

--	--	--	--

tel. cell. fax e-mail

--	--	--	--

PEC (posta elettronica certificata) Partiva IVA Codice Fiscale

--	--	--

CHIEDE

ai sensi della L.R. 6/04 – art.14 "Disciplina transitoria delle Attività Culturali"

- a preventivo:** la concessione del finanziamento per l'attività che intende svolgere nell'anno _____
- a consuntivo:** la liquidazione del finanziamento concesso per l'anno ____ con DGR n ____/____.

Inoltre chiede:

- (barrare la casella solo se si vuole candidare il progetto per la Promozione) che l'iniziativa proposta sia valutata ai fini dell' **inclusione negli interventi di Promozione regionale** e di essere convocato per la concertazione dei contenuti e del piano finanziario. A tal fine allega lettera di motivazione.

SCHEDA DELL'ATTIVITA' **MOSTRE** **RICERCHE e STUDI** **PREMI** **CONVEGNI E SEMINARI** **PROGETTI EDITORIALI - INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA** **INIZIATIVE VOLTE ALLA CONOSCENZA DELLE MATRICI CULTURALI DELLA STORIA DELLA MEMORIA E DELLE TESTIMONIANZE CIVILI DELLA PUGLIA E DEL PAESE** **EVENTI SUI TEMI DELLA CONTEMPORANEITA'****DATI GENERALI****SOGGETTO PROPONENTE**

--

(ragione sociale e denominazione dell'organismo istante)

Legale Rappresentante:

--

Responsabile Artistico/Organizzativo:

--

Data di costituzione Anno inizio attività

:	
---	--

(compilare solo se diverso dal soggetto proponente)

SOGGETTO BENEFICIARIO

--

(ragione sociale e denominazione dell'organismo istante)

Legale Rappresentante:

--

Responsabile Artistico/Organizzativo:

--

Data di costituzione Anno inizio attività

--	--

SOGGETTO ATTUATORE (compilare solo se diverso dal soggetto proponente)

--

(ragione sociale e denominazione dell'organismo istante)

Legale Rappresentante:

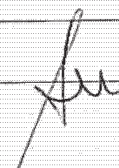
--

Responsabile Artistico/Organizzativo:

--

Data di costituzione Anno inizio attività

--	--



(da compilare nel caso in cui il soggetto proponente sia capofila del progetto)

SOGGETTI CHE COLLABORANO AL PROGETTO

--

*(ragione sociale o denominazione del partner - sede legale)***DATI SULL'ATTIVITA' PER CUI SI RICHIEDE L'INTERVENTO FINANZIARIO****TITOLO DEL PROGETTO:**

--

PERIODO DI SVOLGIMENTO:

dal:	al:

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA'

--

PIANO DI COMUNICAZIONE E DI PUBBLICIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ

--

DATI STATISTICI**PERSONALE IMPIEGATO NELL'ATTIVITA'**

Vanno indicati i dati relativi esclusivamente al personale impiegato direttamente nell'attività dal soggetto proponente o dal soggetto attuatore (se diverso dal proponente), con esclusione del personale impiegato per la attività ordinaria del soggetto (per esempio il personale degli Enti Locali o degli altri Enti pubblici).

1. A TEMPO INDETERMINATO	n.
---------------------------------	-----------

di cui:

personale artistico	n.
personale tecnico	n.
personale organizzativo	n.

2. A TEMPO DETERMINATO

(compreso i lavoratori con contratto a progetto)

2. A TEMPO DETERMINATO	n.
-------------------------------	-----------

di cui:

personale artistico	n.
personale tecnico	n.
personale organizzativo	n.

3. COLLABORATORI

(con incarico professionale)

3. COLLABORATORI	n.
-------------------------	-----------

di cui:

personale artistico	n.
personale tecnico	n.
personale organizzativo	n.

DURATA E SPETTATORI / PRESENZE

Durata in giorni dell'evento

Num. eventi

(ad esempio se una mostra ha avuto più sedi espositive concomitanti o meno; se l'iniziativa è stata articolata in diversi eventi anche concomitanti ecc.)

Spettatori/Presenze in totale

Spettatori/Presenze in media per ogni evento

Num. eventi gratuiti

PIANO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA'

(da compilare in conformità al regime fiscale cui è sottoposto il soggetto beneficiario)

barrare la casella che interessa

i soggetti IVA, per i quali detta imposta non rappresenta un costo, devono presentare il rendiconto, sia in entrata che in uscita, al netto dell'IVA.

i soggetti IVA che hanno optato per il regime forfetario devono indicare i costi al lordo dell'IVA e nelle entrate specificare l'IVA che hanno recuperato.

i soggetti IVA, per i quali detta imposta rappresenta un costo, devono presentare il rendiconto, sia in entrata che in uscita, al lordo dell'IVA.

ENTRATE**1. RISORSE PROPRIE ***

1. RISORSE PROPRIE *	€
----------------------	---

(*) Gli Enti Locali dovranno indicare la quota di cofinanziamento assunta con impegno di spesa)

2. RICAVI DIRETTI ATTIVITA'

INCASSI DA BIGLIETTI DI ACCESSO	€
VENDITA BENI E SERVIZI (merchandising, quote di iscrizione, etc.)	€
ALTRO (specificare):	€
2. TOTALE RICAVI ATTIVITA'	€

3. PROVENTI DA SOGGETTI PRIVATI

SPONSORIZZAZIONI	€
ALTRO (specificare)	€
3. TOTALE PROVENTI	€

4. FINANZIAMENTI PUBBLICI (escluso il finanziamento regionale)

UNIONE EUROPEA	€
STATO	€
PROVINCIA *(indicare le Province diverse dal proponente)	€
COMUNE *(indicare i Comuni diversi dal proponente)	€
ALTRI ENTI PUBBLICI (specificare)	€

4.	TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI	€
-----------	--------------------------------------	----------

A)	TOTALE ENTRATE (1+2+3+4)	€
-----------	---------------------------------	----------

USCITE**COMPENSI CORRISPOSTI al lordo di ONERI E RITENUTE DI LEGGE (interamente versati)**

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	€
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	€
COLLABORATORI	€

1.	TOTALE COMPENSI ed ONERI	€
-----------	---------------------------------	----------

COSTI ATTIVITA'

SPESE DI OSPITALITA'	€	
RIMBORSO VIAGGI	€	
FITTO SPAZI	€	
TRASPORTO E ONERI ASSICURTIVI OPERE (per Mostre)	€	
ALLESTIMENTO SPAZI	€	
SERVICE TECNICI / SPESE DI ORGANIZZAZIONE	€	
PUBBLICAZIONI ATTI (per Convegni/Seminari e Ricerche/Studi) o CATALOGHI (per Mostre)	€	
PREMI e BORSE DI STUDIO (per Ricerche/Studi e Premi)	€	
PROMOZIONE E PUBBLICITA' (escluso Ricerche/Studi)	€	
ALTRO (specificare, inserendo altre righe, solo se trattasi di costi ammissibili, secondo le previsioni del Programma)		
2.	TOTALE COSTI ATTIVITA'	€

TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2)	€
---------------------------------------	----------

ALTRI COSTI (non ammissibili alla valutazione quantitativa – vedi Programma)

(specificare)	€
(specificare)	€
(specificare)	€
3. TOTALE ALTRI COSTI (non ammissibili alla valutazione quantitativa e non finanziabili con il contributo regionale)	€

B) TOTALE USCITE (1+2+3)	€
---------------------------------	----------

TOTALE ENTRATE (A) (a preventivo e a consuntivo escluso il finanziamento regionale)	€
TOTALE USCITE (B)	€
DIFFERENZA USCITE - ENTRATE (B - A) (DISAVANZO- CORRISPONDE ALLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO REGIONALE) N.B. per i contributi a sostegno, il disavanzo non può eccedere € 10.000,00	€
FINANZIAMENTO REGIONALE (da indicarsi <u>esclusivamente</u> a consuntivo)	€

Il sottoscritto consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione regionale, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che il soggetto :

- ha presentato alla Regione Puglia - Servizio Cultura e Spettacolo le copie conformi agli originali delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, in allegato alla istanza per il finanziamento alle Attività Culturali per l'anno
- è/ non è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento
(in caso di risposta positiva è necessario inserire i dettagli dell' cartelle di pagamento nella scheda Cartelle di Pagamento)
- è/ non è soggetto IVA
- svolge/ non svolge attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi del 2° co. art.28 DPR n.600/73
- è / non è soggetto alla trattenuta IRES di cui al D.Lgs n. 344/03

Ai fini dell'acquisizione del DURC, dichiara inoltre che:

- è / non è titolare di una posizione assicurativa presso l'INPS, INAIL o altro, ed è sottoposto all'obbligo della verifica DURC

CCNL applicato - posizione INPS n. _____ posizione INAIL n. _____

Modalità di pagamento: sul conto corrente bancario postale

n. _____

presso Agenzia/Filiale di via n.

n. _____

intestato al soggetto

codice IBAN:

 alla Tesoreria sul c/c

n. _____

presso

A TAL FINE ALLEGA la seguente documentazione:

Inserire gli allegati richiesti e quelli ritenuti opportuni

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge

Il Legale Rappresentante

Firmato digitalmente